

## Qualità di vita a Bellinzona?

Claudio Del Don, candidato al Municipio e al Consiglio comunale PLR



In queste settimane d'incontri e confronti elettorali, più volte ho sentito affermazioni che elogiano la qualità di vita a Bellinzona. L'alta o bassa qualità di vita, o meglio la sua percezione, è piuttosto soggettiva e quindi è un'affermazione che in politichese va molto bene perché può voler dire tutto e di più. Esprimo allora qui di seguito le mie perplessità sulla alta qualità di vita a Bellinzona e dove, sempre a mio modesto parere, bisognerebbe intervenire.

Qualità di vita per me significa, senza pretendere di essere esaustivo, sentimento di sicurezza, servizi efficaci e funzionanti, marciapiedi e zone pedonali ben messe, poter attraversare la strada, in particolare per gli anziani, senza che il semaforo diventi rosso quando sono a metà. Significa anche avere meno rumore, trasporto pubblico efficace zone di svago degne di questo nome.

Come possiamo parlare di alta qualità di vita se la città è attraversata da un'autostrada a tre corsie, il cui rumore di fondo si sente ovunque e è percepito soprattutto nei fine settimana quando si cerca di recuperare le forze; inoltre la stessa autostrada nega la denominazione di area di svago la zona lungo il fiume Ticino. Belle le due passerelle, ma se poi quando passeggiavo sul lato destro del fiume non posso parlare con chi è con me perché il rumore dell'autostrada non lo permette, dov'è la qualità di vita? Ora la sparo grossa: perché non unire le forze per mettere l'autostrada in galleria e recuperare km<sup>2</sup> di superficie per lo svago? Qualcuno dirà che ci sono le aree di servizio che sono economicamente interessanti. Giusto, bisogna mantenerle, con un tunnel che ne dà l'accesso. Diventerebbero vere aree di sosta e recupero delle energie per chi guida. Questa è una visione, un po' idealizzata, ma perché non crederci?

Torniamo però con i piedi per terra e allora penso che sia importante impegnarsi affinché la manutenzione delle strade sia ancora più efficace, che la commissione regionali dei trasporti concretizzi e la smetta di parlare, che non si dica che si sono realizzati i percorsi casa scuola per gli allievi e quindi città a misura di bambino, quando questo è stato fatto là dove era praticamente già così e nei casi difficili, vedi per esempio Galbisio, non sono entrati nel progetto. I parchi giochi sono stati rinnovati, non aumentati. Impegniamoci e facciamo in modo di potenziare la polizia comunale in modo di aumentare la sicurezza nei quartieri residenziali. Diamo ordini affinché i semafori dei pedoni siano programmati in modo che anche un anziano possa attraversare la strada. L'elenco non è sicuramente completo, ma penso che se vogliamo migliorare la qualità di vita per i cittadini di Bellinzona, è su questi aspetti, molto pragmatici e concreti che bisogna agire e si smetta di dire che rispetto ad altri luoghi siamo un'isola felice, noi dobbiamo pensare ai cittadini di Bellinzona e non accontentarsi che altrove si sta peggio!